

La funicolare di Santa Margherita sembra davvero iniziare la risalita

Se da un lato l'ecomostro della Sighignola se ne va giù, il recupero della funicolare 'Santa Margherita-Lanzo d'Intelvi' inizia la risalita.

È infatti stato fatto un altro significativo passo in avanti quando, nei giorni scorsi la Giunta provinciale di Como ha approvato una delibera che impegna il Consorzio dei laghi Ceresio, Piano e Ghirla a presentare entro il 15 febbraio 2012 una valutazione dell'impatto che potrebbe avere sul turismo insubrico la riattivazione della funicolare, inaugurata il 27 maggio 1907 e dismessa il 19 settembre 1997.

Un passo avanti dopo che nell'ottobre scorso, a seguito di un sopralluogo, dirigenti del Pirellone avevano espresso parere favorevole sulla riattivazione della funicolare che dal Ceresio, dalle parti delle Cantine di Gandria, sale sul 'Balcone d'Italia', dalle

parti del belvedere. Innanzitutto c'è un progetto preliminare che indica in cinque milioni di euro la spesa necessaria per porre mano all'intervento del quale si è incominciato a parlare nel 1992, quasi venti anni fa. Un lungo lasso di tempo, anche perché si è dovuto superare un ostacolo non indifferente legato alla proprietà della funicolare che in fase di progettazione, realizzazione e gestione ha visto impegnati privati e banche ticinesi. Una disputa superata qualche anno fa con una sentenza delle Corti di Cassazione che ha assegnato alla Regione Lombardia la proprietà della funicolare.

A seguito del sopralluogo di ottobre il Pirellone ha deciso di utilizzare parte dei finanziamenti (260 milioni di euro) stanziati per l'ammodernamento di strutture turistiche sui laghi Ceresio, Piano di Carlazzo e Ghirla, per

la salvaguardia e la messa in sicurezza di quanto rimane della 'Santa Margherita-Lanzo d'Intelvi'. Al Consorzio anche il compito di reperire i finanziamenti, sia quelli previsti dall'Ue sia da eventuali privati, comaschi e ticinesi. Un recente protocollo d'intesa fra gli enti locali comaschi apre anche ai privati la possibilità di far parte della società che in un futuro si spera abbastanza prossimo avrà in gestione la funicolare.

Impianto per il quale ha già mostrato interesse la Navigazione lago di Lugano, soprattutto in un'ottica di rilancio del turismo insubrico via lago. A sostegno del recupero della funicolare 'Santa Margherita-Lanzo d'Intelvi' da tempo vengono raccolte firme per una petizione che sembra aver fatto breccia al Pirellone. Una petizione firmata anche da centinaia di ticinesi. **M.M.**